

1 Composizione

Sommario 1.1 Composti nativi. – 1.2 Composti presi a prestito. – 1.3 Composti con componenti in dattilologia. – 1.4 Caratteristiche fonologiche e prosodiche dei composti.

I composti sono il risultato di un processo linguistico che combina due o più radici o unità morfologiche. Queste radici possono combinarsi in modo sequenziale. Tuttavia, poiché le lingue dei segni possono usare entrambe le mani come articolatori indipendenti, due radici possono essere prodotte allo stesso tempo, e questo genera i composti simultanei. In questo caso, la mano dominante produce una radice e la mano non dominante produce l'altra nello stesso momento.

1.1 Composti nativi

In questo paragrafo ci concentriamo sui composti nativi, cioè composti formati da radici provenienti dal lessico congelato [LESSICO 1.1] o dal lessico produttivo, che include principalmente i classificatori

[LESSICO 1.2.1]. I composti che includono il lessico non nativo (composti di prestito) sono descritti in [MORFOLOGIA 1.2].

1.1.1 Composti sequenziali

Nei composti sequenziali, due o più radici sono segnate una dopo l'altra. In alcuni di questi, avvengono processi di riduzione e assimilazione fonologica, in altri le radici vengono semplicemente espresse in modo completo. Poiché le radici possono far parte del lessico congelato e produttivo (che include i classificatori o i segni di puntamento), risultano esserci quattro combinazioni logiche di composti sequenziali, come mostrato nella tabella seguente.

Tabella 1 Possibili combinazioni di composti sequenziali

	Congelato	Produttivo
Congelato	Congelato^Congelato	Congelato^Produttivo
Produttivo	Produttivo^Congelato	Produttivo^Produttivo

Di seguito vengono illustrati degli esempi di ciascuna di queste combinazioni. Un esempio di composto tra due radici congelate (Congelato^Congelato) è il composto per 'innamorarsi', formato dai segni congelati CUORE e OBIETTIVO.



CUORE^OBIETTIVO
 'Innamorarsi'
 (basato su Santoro 2018, 156)

Un esempio di Congelato^Produttivo è il composto 'memoria esterna', che è composto dal segno congelato MEMORIA e dal SASS(5 piatti aperta): 'parallelepipedo' che indica la dimensione dell'oggetto stesso [MORFOLOGIA 5.2].



MEMORIA[^]SASS(5 piatta aperta): ‘parallelepipedo’
‘Memoria esterna’
(ricreato da Santoro 2018, 41)

Un esempio di Produttivo[^]Congelato è il composto ‘frigorifero’ che è formato da un classificatore di afferramento [MORFOLOGIA 5.1.3], che denota come aprire il frigorifero, e dal segno congelato FREDDO.



CL(5 chiusa): ‘aprire_frigorifero’[^]FREDDO
‘Frigorifero’
(ricreato da Santoro 2018, 42)

Un esempio di Produttivo[^]Produttivo è il composto ‘lavastoviglie’, che è formato dal classificatore di afferramento che denota come aprire la lavastoviglie stessa e il classificatore che indica il movimento della macchina.



CL(5 chiusa): 'aprire_lavastoviglie'^CL(G): 'rotazione'
 'Lavastoviglie'
 (ricreato da Santoro 2018, 43)

1.1.1.1 Struttura semantica

Dal punto di vista della loro struttura semantica, ci sono composti il cui significato può essere dedotto dal valore semantico delle parti che li compongono, quindi hanno un significato compositivo e sono detti *endocentrici*. Quando la relazione di significato tra ciascun membro e l'intero composto non è compositiva, il composto è chiamato *esocentrico*.

1.1.1.1.1 Composti endocentrici

Un esempio LIS di composto endocentrico è CUORE^SCOPPIARE. Questo composto è formato da due radici provenienti dal lessico congelato.



CUORE^SCOPPIARE
 'Infarto'
 (ricreato da Santoro 2018, 50)

Il significato dell'intero composto si ottiene combinando i significati dei due elementi.

Un altro esempio è CL(4): 'colonne'^CL(4): 'righe', per intendere il significato 'tabella'. Questo composto è formato da due radici pro-

venienti dal lessico produttivo (due classificatori).



CL(4): 'colonne'^CL(4): 'righe'
'Tabella'
(ricreato da Santoro 2018, 54)

Il significato dell'intero composto (tabella, intesa come una disposizione di numeri o simboli in righe su una pagina) è trasparente.

1.1.1.1.2 Composti esocentrici

Un esempio di composto esocentrico è ENERGIA^CL(5): 'digitare', che significa 'computer'. Questo composto è formato da una radice proveniente dal lessico congelato e da un classificatore.



ENERGIA^CL(5): 'digitare'
'Computer'
(ricreato da Santoro 2018, 51)

Il composto è esocentrico perché la relazione semantica tra il primo elemento (ENERGIA) e il secondo elemento (il classificatore di parte del corpo) non trasmette direttamente il concetto dell'intero composto, cioè 'computer'.

Un altro esempio è TESTA^TRASPARENTE, che significa 'psicologia'. Il primo elemento è un segno che punta verso la fronte ed è collegato alla testa o alla mente. Il secondo elemento è un segno congelato che significa 'trasparente'.



TESTA[^]TRASPARENTE
 'Psicologia'
 (ricreato da Santoro 2018, 53)

Il significato dell'intero composto non deriva dalla composizione di questi due elementi, cioè non significa 'la mente è trasparente'. Pertanto, questo composto è esocentrico.

Un altro esempio è si[^]NO, che può essere reso in italiano con la parafrasi 'fare qualcosa nonostante l'incertezza o il rischio'. Questo composto non è, chiaramente, compositazionale, poiché il suo significato non è dato dalla combinazione dei concetti trasmessi dai segni si e NO.



si[^]NO
 'Fare qualcosa nonostante l'incertezza o il rischio'
 (ricreato da Santoro 2018, 55)

Un ultimo esempio di composto esocentrico sequenziale è il segno corrispondente a Ryanair.



AEREO[^]SASS(L piatta chiusa): 'piccolo'
'Ryanair'
(ricreato da Santoro 2018, 65)

Il segno Ryanair è composto dal segno AEREO realizzato con un classificatore di entità intera e dal segno 'poco' espresso da un SASS. Il significato letterale del segno potrebbe essere approssimativamente parafrasato come 'aereo economico'. Questo renderebbe il composto trasparente se si riferisse a qualsiasi compagnia *low cost*. Dato che è il nome di una specifica compagnia *low cost*, il composto è invece chiaramente esocentrico.

1.1.1.2 Struttura sintattica

Una seconda distinzione importante riguarda la struttura sintattica dei composti. Indipendentemente dal fatto che il significato di un composto sia prevedibile o meno (cioè che sia endocentrico o esocentrico), la relazione tra i due elementi di un composto può essere di subordinazione o di coordinazione.

1.1.1.2.1 Composti subordinati

In un composto subordinato, un elemento può essere identificato come la testa e l'altro elemento del composto è il suo complemento. Un esempio di questo tipo è il segno CARNE[^]CL(5): 'piatto', che è composto dal segno CARNE (la testa) e da un classificatore di entità intera.



CARNE[^]CL(5): 'piatto'
 'Bistecca'
 (ricreato da Santoro 2018, 44)

Un altro tipo di relazione sintattica all'interno del composto è quella attributiva. In questo tipo di composto, un membro è la testa, mentre l'altro è un modificatore, spesso un aggettivo. Un esempio di questo tipo di composto è il segno MEMORIA[^]SASS(5 piatta aperta): 'parallelepipedo', che significa 'memoria esterna', nel quale il classificatore modifica il segno MEMORIA, che funge da testa del classificatore.



MEMORIA[^]SASS(5 piatta aperta): 'parallelepipedo'
 'Memoria esterna'
 (ricreato da Santoro 2018, 41)

1.1.1.2.2 Composti coordinati

I composti coordinati coinvolgono elementi appartenenti alla stessa categoria grammaticale che si trovano in una relazione simmetrica di congiunzione. Questa può essere una relazione *e* oppure *o*.

Un esempio di composto coordinato è il segno MAMMA[^]PAPÀ, che significa 'genitori'.



MAMMA[^]PAPÀ
 'Genitori'
 (ricreato da Santoro 2018, 46)

Un altro esempio di composto coordinato è sì[^]NO, già mostrato sopra e ripetuto qui.



sì[^]NO
 'Fare qualcosa nonostante l'incertezza o il rischio'
 (ricreato da Santoro 2018, 55)

Questo è un composto coordinato, che coinvolge il segno sì e il segno NO.

1.1.1.3 Composti che includono specificatori di dimensione e forma (SASS)

Gli esempi discussi in letteratura suggeriscono che in composti di questo tipo, il SASS solitamente segue il segno lessicale.

Un esempio di questo tipo in LIS è MEMORIA[^]SASS (5 piatta aperta): 'parallelepipedo', che significa 'memoria esterna', già illustrato nel paragrafo precedente e riproposto qui.



MEMORIA[^]SASS(5 piatta aperta): 'parallelepipedo'
 'Memoria esterna'
 (ricreato da Santoro 2018, 41)

In LIS, è anche possibile trovare composti in cui il SASS è seguito da un segno congelato. Un esempio di questo tipo di composto è il segno 'patente di guida'.



SASS(L curva aperta): 'rettangolo'[^]GUIDARE
 'Patente di guida'
 (ricreato da Santoro 2018, 58)

Questo è un composto sequenziale in cui il primo elemento è un classificatore SASS che mostra la forma della patente di guida e il secondo elemento è il segno congelato 'guidare'.

1.1.2 Composti simultanei e semi-simultanei

La composizione simultanea è una modalità specifica del processo morfologico. Il prossimo paragrafo lo descrive in dettaglio, fornendo esempi illustrati dalla LIS.

1.1.2.1 Composti simultanei

Nei composti simultanei, due o più radici sono realizzate contemporaneamente. Questo è possibile perché ogni mano può produrre simulta-

neamente una radice diversa. I composti simultanei coinvolgono diversi processi, quali la riduzione fonologica [FONOLOGIA 3.1.3] e l'assimilazione [FONOLOGIA 3.1.1], ossia una delle due radici non viene interamente articolata.

I composti simultanei espressi da due radici fonologicamente complete non sono ancora mai stati riscontrati in LIS. I composti simultanei (come quelli non simultanei) possono essere: i) distinti semanticamente tra la categoria endocentrica ed esocentrica e ii) distinti sintatticamente tra composti subordinati e coordinati.

In primo luogo, ci concentriamo sulla distinzione semantica tra composti simultanei endocentrici ed esocentrici. Un esempio di composto simultaneo endocentrico è il segno corrispondente a 'fax'.



CL(5 unità): 'foglio'(m1)^CL(5 unità): 'cubo'(m2)
 'Fax'
 (ricreato da Santoro 2018, 63)

Questo composto è costituito da un classificatore di entità intera realizzato con la mano dominante (m1) e rappresenta un foglio. Il movimento associato a questo classificatore rappresenta l'azione di inviare un fax. La mano non dominante (m2) è un classificatore che rappresenta la scatola che contiene l'apparecchio, il fax.

Un altro esempio di composto simultaneo endocentrico è il segno 'astuccio'.



CL(G chiusa): 'aprire_cerniera'(m1)^CL(5 unità curva
 aperta): 'custodia'(m2)
 'Astuccio'
 (ricreato da Santoro 2018, 60)

La testa del composto è realizzata con la mano non dominante (la custodia), mentre la mano dominante specifica un attributo (la cerniera). È endocentrico perché il suo significato è trasparente e compositazionale.

Un esempio di composto esocentrico simultaneo è il segno corrispondente ad ‘autorizzazione’.



CL(5 chiusa): ‘timbro’(m1)^CL(5 unita): ‘foglio’(m2)
 ‘Autorizzazione’
 (ricreato da Santoro 2018, 64)

La mano dominante è un classificatore di afferramento che rappresenta l’impugnatura di un timbro. La mano non dominante è un classificatore di entità intera che rappresenta un foglio. Il significato letterale di ‘mettere un timbro su un foglio’ si trasforma nel significato di ‘autorizzare’ o ‘autorizzazione’, che non è più trasparente.

In secondo luogo, ci concentriamo sulla distinzione sintattica tra composti subordinati simultanei e coordinati.

Un esempio di composto subordinato simultaneo è il segno ‘forchetta’, composto da due classificatori di entità intera articolati contemporaneamente.



CL(V): ‘forchetta’(m1)^CL(5 unita): ‘piatto’(m2)
 ‘Forchetta’
 (ricreato da Santoro 2018, 63)

La mano non dominante rappresenta un'entità intera che si riferisce ad un oggetto sottile e duro (potrebbe essere un piatto). La mano dominante rappresenta un'entità intera che si riferisce invece alla forchetta stessa. È un composto subordinato, poiché la mano dominante agisce come testa dell'intero composto e la mano non dominante rappresenta l'oggetto su cui viene usata la forchetta. Un altro esempio di composto subordinato simultaneo è il segno corrispondente a 'temperamatite'.



CL(G): 'matita'(m1)^CL(3 piatta aperta): 'temperino'(m2)
 'Temperamatite'
 (basato su Santoro 2018, 177)

Il segno riportato sopra è composto da due classificatori. Il primo è un classificatore di entità intera che si riferisce ad un oggetto sottile e lungo (una matita in questo caso). Il secondo, realizzato con la mano non dominante, è un classificatore di entità intera che si riferisce a oggetti piccoli e rettangolari (il temperamatite). La testa del composto è la mano non dominante, che rappresenta il referente dell'intero composto. La mano dominante rappresenta il complemento della testa, ovvero l'oggetto con cui viene usato il temperamatite.

Un esempio di composto coordinato simultaneo è il segno corrispondente a 'salame', composto da due classificatori.



CL(5 unità): 'fetta'(m1)^CL(5 unità curva aperta):
 'tenere_salame'(m2)
 'Salame'
 (ricreato da Santoro 2018, 61)

La mano dominante realizza il concetto di ‘fetta’ usando un classificatore di entità intera; la mano non dominante realizza il concetto di manipolare/afferrare qualcosa usando un classificatore di afferramento. La combinazione dei due elementi esprime il concetto di ‘salame’.

Come menzionato in precedenza, gli elementi di un composto possono essere in una relazione attributiva. Un esempio di un composto simultaneo attributivo in LIS è il segno corrispondente a ‘iPhone’.



CL(3/5): ‘toccare’(m1)^{CL(5} unita curva aperta):
 ‘tenere iPhone’(m2)
 ‘iPhone’
 (basato su Santoro 2018, 178)

Il composto ‘iPhone’ è costituito da un classificatore di afferramento realizzato con la mano non dominante, che corrisponde al modo in cui viene maneggiato l’iPhone. L’altro elemento, realizzato con la mano dominante, è un classificatore di parte del corpo che rappresenta il modo in cui tocchiamo l’oggetto. La testa del composto è il classificatore di afferramento realizzato con la mano non dominante, in quanto si riferisce all’oggetto ‘iPhone’; mentre il classificatore di parte del corpo realizzato con la mano dominante è un modificatore, in quanto spiega come usare l’oggetto sull’altra mano.

Un altro esempio di composto simultaneo attributivo è il segno corrispondente ad ‘astuccio’.



CL(Gchiusa): 'aprire_cerniera'(m1)^CL(5unita curva aperta):
 'custodia'(m2)
 'Astuccio'
 (ricostruito da Santoro 2018, 60)

Entrambi gli elementi sono classificatori di afferramento. La testa del composto viene realizzata con la mano dominante e si riferisce alla cerniera. La dimostrazione che la testa sia ciò che rappresenta la mano dominante sta nel fatto che modificando la forma dell'astuccio, il significato dell'intero composto non cambia, poiché si riferisce sempre ad un astuccio.

1.1.2.2 Composti semi-simultanei

Da sviluppare.

1.2 Composti presi a prestito

Il contatto quotidiano tra la LIS e l'italiano si traduce in fenomeni come i prestiti di elementi lessicali della LIS dal lessico della lingua dominante [LESSICO 2]. L'uso della dattilologia [LESSICO 2.2.2] è uno dei modi in cui si verifica il prestito e questo influisce sulla composizione. I composti di prestito possono essere di due tipi: prestiti fedeli e prestiti modificati. Entrambi sono descritti nelle prossime sezioni.

1.2.1 Prestito fedele

Il prestito fedele prevede dei composti in cui la struttura del composto nella lingua parlata e la struttura del composto nella lingua dei segni è identica.

Un esempio di prestito fedele è il segno PESCE^SPADA, 'pescespada'.



PESCE[^]SPADA
 ‘Pescespada’
 (basato su Santoro 2018, 68)

Il primo elemento è il segno congelato PESCE, e il secondo è il segno congelato SPADA, che si articola sul naso del segnante. In questo caso si tratta di una relazione uno a uno con il composto italiano, che è formato da ‘pesce’ e ‘spada’, proprio come in LIS.

1.2.2 Prestito modificato

Nei prestiti modificati, l’ordine sintattico tra le radici nel segno e nel composto in lingua vocale è invertito. Un esempio di prestito composto modificato è il segno per la parola italiana ‘agriturismo’.



TURISMO[^]COLTIVARE
 ‘Agriturismo’
 (ricreato da Santoro 2018, 69)

In questo composto in LIS, la prima radice è il segno congelato TURISMO e il secondo è il segno congelato COLTIVARE. Si noti che in italiano l’ordine delle parole corrispondenti è invertito, poiché il composto *agriturismo* può essere letteralmente tradotto come ‘coltivare-turismo’.

1.3 Composti con componenti in dattilologia

Questo paragrafo descrive i composti in cui una delle due radici viene espressa attraverso la dattilologia. Si possono distinguere due tipi di composti con componenti in dattilologia: composti di tipo nativo e composti presi a prestito. Entrambi possono essere espressi in modo sequenziale o simultaneo.

1.3.1 Sequenziali

I paragrafi di questa sezione si occupano di composti sequenziali che contengono elementi tratti dalla dattilologia.

1.3.1.1 Nativi

I composti di tipo nativo contengono una lettera che tipicamente è l'iniziale della parola italiana corrispondente, ma non coincidono con un composto italiano. In LIS, un esempio di composto sequenziale di questo tipo è quello che esprime il concetto di 'cultura'. Il segno è formato dalla C prodotta con la dattilologia, che corrisponde alla prima lettera della parola *cultura*, e dal segno che esprime possesso [LEXICON 3.7.3].



$C^{\text{Poss}(5)}_3$

'Cultura'

(ricreato da Santoro 2018, 74)

1.3.1.2 Prestiti

I composti presi a prestito includono anche componenti sillabiche della lingua vocale. La struttura del composto in questo caso è la stessa nella lingua vocale e nella lingua dei segni. Al momento non sono stati identificati composti presi a prestito in LIS.

1.3.2 Simultanei

Un esempio di un composto simultaneo di tipo nativo è il segno 'legge'.



L(m1)[^]CL(5 unita): 'piatto'(m2)
 'Legge'
 (ricreato da Santoro 2018, 76)

Questo composto simultaneo è composto dalla lettera L, che si riferisce alla prima lettera della parola *legge*, e da un classificatore di entità intera, che in questo caso si riferisce al concetto concreto di un oggetto piatto in cui è trascritta la legge.

1.4 Caratteristiche fonologiche e prosodiche dei composti

Da sviluppare.

1.4.1 Caratteristiche fonologiche

Da sviluppare.

1.4.2 Caratteristiche prosodiche

Da sviluppare.

Informazioni su dati e collaboratori

Le descrizioni in queste sezioni sono basate sui riferimenti bibliografici riportati di seguito. Per informazioni su dati e collaboratori si vedano i riferimenti. Le immagini che esemplificano i dati linguistici sono state prodotte da un segnante nativo.

Informazioni su autori e autrici

Mirko Santoro

Riferimenti bibliografici

- Aristodemo, V.; Geraci, C. (2018). «Visible Degrees in Italian Sign Language». *Natural Language and Linguistic Theory*, 36(3), 685-99.
- Santoro, M. (2018). *Compound in Sign Languages: The Case of Italian and French Sign Language* [PhD Dissertation]. Paris: École Hautes des Études en Sciences Sociales (EHESS).

